

continui in questa discussione. Non ha diritto di rientrare in questo che è fuori della questione. Se ella vuole ragionare intorno al disegno che è stato svolto, io non le posso dare la parola.

MICELI. Sono nella questione. Del resto mi basta ciò che ho detto.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio avendo proposta la questione pregiudiziale sulla presa in considerazione del progetto d'iniziativa dell'onorevole Morelli Salvatore, pongo ai voti la sua proposta.

Coloro che l'approvano si alzano.

(La Camera l'approva.)

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO ABIGNENTE.

PRESIDENTE. L'onorevole Abignente ha facoltà di parlare per rivolgere la sua interrogazione al guardasigilli.

(*Conversazioni animate.*)

Prego i nostri colleghi d'aver la compiacenza di far silenzio.

Parli, onorevole Abignente.

ABIGNENTE. Rivolgo al ministro guardasigilli due interrogazioni.

La prima è relativa alla relazione presentata dalla Commissione d'alta sorveglianza sull'amministrazione del Fondo pel culto.

Innanzitutto un poco di storia.

Verso la fine di maggio, all'occasione che l'onorevole Sineo domandava schiarimenti e faceva proposte sull'amministrazione dell'Economato regio apostolico di Torino, per affinità di materia, credetti opportuno di far qualche domanda sull'amministrazione del Fondo pel culto e chiesi la relazione che venne demandata dalla legge 7 luglio 1866, è fatta o non è fatta? Se è fatta, perchè non si è presentata; se non è fatta, perchè?

L'onorevole Piroli, colla sua ordinaria cortesia, mi rispose che la relazione era preparata, ma che si attendevano solamente pochi altri schiarimenti di fatto affine di compierla e pubblicarla; e tenne la parola; alla fine di giugno la relazione fu presentata e distribuita. La relazione è scritta in modo cortese anzi gentilissimo, e ciò non fa meraviglia, perchè di questa cortesia e gentilezza altra volta ci ha dato una egregia prova l'onorevole Piroli, ma pel contenuto la relazione è un documento assai grave.

In essa si discorre dell'amministrazione capo per capo. Riguardo al bilancio si osserva che, non solamente non ha dati positivi e reali, ma ne manca assolutamente, cosicchè non si può dire un vero bilancio, ma qualche cosa che si avvicina al fantastico. E ciò deve essere assolutamente vero, perchè è la relazione che lo asserisce, e perchè, secondo io sono assicurato,

l'onorevole guardasigilli lo ha restituito all'amministrazione del Fondo del culto colle sue osservazioni.

La contabilità, come io rilevo dalla relazione, non solamente non presenta tutto quello che si richiederebbe, perchè veramente si potesse dire contabilità dell'attivo e del passivo, ma neppure quella contabilità morale che, nelle singole sue parti, registri il passivo e l'attivo derivato all'amministrazione per le varie leggi di soppressione. L'amministrazione essendo difettiva tanto dalla parte del bilancio, quanto dalla parte della contabilità, e non solo per la contabilità reale e positiva, ma ancora per quella che si dice morale, io trovo fondatissimo quello che disse l'onorevole ministro delle finanze Sella, allorquando fece la sua esposizione finanziaria, che cioè l'amministrazione in genere dell'asse ecclesiastico e l'amministrazione del Fondo pel culto sono due punti neri.

Come si rileva dalla relazione, benchè composta di uomini tutti rispettabili ed egregi, tuttavolta nella sua composizione l'amministrazione non offre un siffatto elemento da poterne inferire veramente che essa non possa essere mai che imparziale. Gli affitti e, in genere, i contratti certamente sono fatti colle norme domandate dal Codice civile, ma però non con quelle guarentigie, quelle formalità amministrative per le quali si possa dire che veramente un'amministrazione senta la propria responsabilità.

Da tutto questo complesso di irregolarità che cosa ne viene? Litigi senza fine; e le liti fatte in nome dell'amministrazione del Fondo del culto hanno toccato una volta presso a poco la cifra di 4700. E, quello che poi fa meraviglia, quasi tutte queste liti sono surte nelle provincie marchigiane, napoletane e siciliane. Che cosa se ne è ottenuto? Quasi sempre si ha avuto torto, e da questo attrito, da questa lotta tra l'amministrazione e i cittadini, da questo rimanere sempre o quasi sempre soccombente nei giudizi, ne è venuto un disagio sociale, un malessere e un danno politico ancora, poichè allorquando i cittadini veggono che non sono rispettati i diritti privati e che si deve ricorrere ordinariamente ai tribunali, ove la magistratura, facendo diritto ai ricorrenti, fa contro l'amministrazione del culto, certo a poco a poco, di induzione in induzione, si viene a concludere che il Governo non cammina regolarmente e non tutela i diritti dei cittadini.

Si osserva ancora, se non isbaglio, nella relazione un'altra irregolarità sulla distribuzione delle medaglie di presenza.

Basta che io lo dica solamente perchè il signor guardasigilli mi comprenda.

Un'altra irregolarità ancora, ed è nelle spese di economia e di ufficio che ammontano a sei mila lire.

Per tutte queste irregolarità, per tutti questi difetti, per questi mancamenti, la Commissione di alta sorveglianza chiede che si prendano dei provvedimenti energici e pronti.